

Martedì 16 settembre 1997

6 l'Unità

LA POLITICA



DALL'INVIATO

REGGIO EMILIA. La Festa nazionale de l'Unità ha imboccato il viale che conduce al gran finale. Quest'ultima settimana sarà occupata da appuntamenti di grande rilievo politico, culturale e spettacolare: basta citare il concerto degli U2 in programma sabato e la manifestazione di chiusura di domenica, con il discorso del segretario nazionale del Pds, Massimo D'Alema.

Intanto, però, si può già fare un primo bilancio. In diciotto giorni, tanti ne sono passati dal 28 agosto al 14 settembre, «la Festa è stata visitata da oltre un milione di persone e, se il clima ci aiuta, alla fine saranno più di due milioni» dice Stefano Sedazzari, responsabile della manifestazione della Quercia. E Lino Zanichelli, segretario della federazione padovana reggiana, traccia un bilancio positivo delle iniziative politiche: «La Festa, che ha avuto uno svolgimento sereno, è stata punto di riferimento della ripresa politica dopo la pausa estiva e lo sarà ancora di più nei prossimi giorni».

Da Reggio è già passato Massimo D'Alema, venuto a presentare il suo libro, accolto in maniera assai calorosa. Ed è passato il presidente del Consiglio Romano Prodi, che

A Reggio Emilia si traccia un primo bilancio in vista della chiusura con D'Alema

La Festa verso il gran finale Finora un milione di presenze

E, da qui a domenica, si prevede il «raddoppio»

nella sua città di origine non poteva che mieterne consensi più che affettuosi. E poi tanti ministri, come quello della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, che di fronte a un pubblico molto attento ha rilanciato l'impegno del governo per la scuola. Anche il bilancio economico è soddisfacente. La pioggia caduta sabato sera e domenica ha creato «qualche fastidio», ma non ha inciso più di tanto sul volume degli incassi. «Siamo a oltre sette miliardi di lire, in linea con le previsioni» assicura Sedazzari.

Da ieri sera è cominciato il rush finale. Dal punto di vista politico ci sono alcuni appuntamenti assai significativi: stasera alla Festa ci sarà Walter Veltroni; domani pomeriggio i protagonisti saranno i tre segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza (un appuntamento assai importante, alla vigilia delle manifestazioni sindacali contro la secessione di sabato a Milano e Venezia), la sera invece si svolgerà un confronto di grande rilievo sui problemi della Giustizia con Pietro Folena e il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli.

Giovedì, poi, sono attesi il ministro delle Finanze Vincenzo Visco e, a seguire, il titolare del dicastero della Funzione pubblica, Franco

Bassanini, che si confronterà con il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. Venerdì sarà la volta dell'intervista a Marco Minniti, della segreteria del Pds, e a Fausto Bertinotti, leader del Prc. Infine, domenica pomeriggio, la manifestazione politica conclusiva con D'Alema.

In mezzo, la giornata di sabato con il megaconcerto degli U2. I biglietti sono esauriti da tempo, ne sono stati venduti ben 150 mila. Gli organizzatori invitano pertanto coloro che non ne sono in possesso a non venire a Reggio pensando di potere assistere al concerto, perché non sarà assolutamente possibile.

Concerto a parte, la Festa funzionerà a pieno ritmo, con tutte le sue attività, che anzi saranno potenziate. Anche perché, spiega Sedazzari, il concerto degli U2, che pure si tiene in un'area adiacente alla Festa nel campo volo, avrà uno svolgimento del tutto autonomo. Quasi una festa nella festa: stanno infatti nascendo altri padiglioni e stand al servizio del pubblico del concerto.

La Festa nazionale de l'Unità si prepara dunque ad un week end senza precedenti. Ma tutti qui è pronto per accogliere le centinaia di migliaia di persone che conflui-

ranno a Reggio Emilia in questi giorni. Anzi, parte un invito da parte di Sedazzari: «Ci auguriamo che le decine di migliaia di persone che sabato andranno a Milano e Venezia a manifestare contro la secessione bossiana, sulla strada del ritorno si fermino alla nostra Festa, saranno i benvenuti».

Accogliere centinaia di migliaia di persone in pochi giorni richiederà naturalmente uno sforzo supplementare. Ma la macchina è ben oliata da una esperienza ormai consolidata e c'è da scommettere che saprà essere all'altezza. Sedazzari e Zanichelli calcolano in almeno diecimila le compagnie e i compagni che presteranno volontariamente la loro opera nella gestione della Festa durante l'ultimo fine settimana: «A tutti chiediamo un ultimo sforzo».

Zanichelli fa leva anche sullo spirito di campanile dei reggiani. «Dobbiamo fare bella figura come città - dice - Il peso maggiore è naturalmente e ovviamente dei militanti del Pds, ma credo che tutti i reggiani debbano sentirsi impegnati affinché il risultato sia il migliore possibile». Da qui l'invito a «venire alla Festa, e a chi può e vuole, adarci una mano».

Walter Dondi

Il programma

OGGI

Sala centrale
ore 21.00 Intervista di Giuseppe Caldarola (Direttore de l'Unità) ed Enrico Mentana (Direttore TG5) al Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Walter Veltroni.

Sala della Fontana
ore 18.30 Presentazione del libro «Solitudini» Feltrinelli Editore di Paolo Crepet. Ne discute con l'autore Lella Costa

Saletta Unipol
ore 21.00 Presentazione del libro «Voci». Poesie e racconti di autori arabi contemporanei a cura di Pieralberto Viviani, ne discutono con la traduttrice Sandro Morandi (Segreteria Camera del Lavoro Reggio Emilia), Paolo Gallinari (Presidente AR-CI Reggio Emilia)

Spazio Multimediale
ore 18.30 Internet café e navigazione in libertà.

ore 20.40 Collegamento in videoconferenza con la redazione de l'Unità: le notizie di oggi.

ore 21.30 Presentazione del cd rom «L'inglese. Cantando si impara». Iniziative editoriali l'Unità multimedia.

Tunnel
ore 21.30 Avion Travel.

ore 23.00 Cipango + Radiostars in collaborazione con Agire.

Piña Colada
ore 21.30 Festa country con i Country Rush.

La Bodeguita del Balle
ore 21.00 Orchestra Orlando Campanini.

Ludoteca
ore 21.00 Musica, musica, musica e... Coro di Voci Bianche dell'Istituto musicale Perli.

Piazza della Festa

La Bodeguita del Balle
ore 21.00 Orchestra Orietta Dell.

Piazza della Festa
ore 21.00 Esibizione di Danza classica, moderna, fitness del Centro Energy Line

Area Festa
ore 21.00 Otto & Bärnell.

Ludoteca
ore 21.00 Grandi giochi e tornei.

Alla Festa successo per il dibattito con Eduardo Galeano e Paco Ignacio Taibo II

Tra il mito di Che Guevara e la realtà È di scena l'America latina dimenticata

«Quando ero bambino il Che arrivava nei miei sogni a salvarmi su un cavallo bianco, come Paperino era l'eroe dei miei coetanei di destra»: così lo scrittore messicano racconta cos'è per lui il mito rivoluzionario.

Torna l'America Latina, il continente «desaparecido». E torna alla festa dell'Unità dove a stretto giro si sono alternati alcuni degli scrittori più significativi di quell'area. Prima è stata la volta di Eduardo Galeano che ha presentato il suo *Le vene aperte dell'America latina* (un vero e proprio classico della saggistica politica sul continente scritto 27 anni fa e ora ristampato). È stata l'occasione per Galeano (presentato nel dibattito da Gianni Minà e da Giovanni Berlinguer) di riprendere tutti i temi a lui cari: dalla critica alle grandi istituzioni economiche internazionali (dal Fondo monetario alla Banca mondiale) al cui confronto Dracula farebbe la figura di un suchiasangue «artigianale», all'ironia verso gli intellettuali perennemente occupati a dettare sentenze mentre le cose sistematicamente vanno là dove loro non avevano previsto. Galeano (appassionato uomo di sinistra ma anche straordinario tifoso del pallone, condividendo con questo un «vizio» comune a molti

degli scrittori migliori della generazione di mezzo del continente) è un utopista convinto e per usare le sue parole bisogna volere «una realtà di cui c'è bisogno, piuttosto che accontentarsi di quella signora di pessima condotta che è la realtà che ci offre il mondo di oggi».

Di una quindicina d'anni più giovane ma altrettanto sapido (e di maggior successo nelle vendite) è l'altro protagonista latinoamericano della Festa: Paco Ignacio Taibo II, messicano e autore di una ormai celebre biografia del Che intitolata *Senza perdere la tenerezza*. Cosa significhi per Taibo Guevara il pubblico della festa (oltre mille persone attente e partecipi sotto la regia di Minà e alla presenza dello scrittore José Luis Rhi Sausi) lo ha potuto comprendere fin dalle prime battute: «La figura del Che mi veniva in soccorso, su un bianco destriero, nei sogni della mia infanzia, così come quella di Paperino agitava i sogni dei ragazzini di destra». Si vede che siamo in Messico, da

noi per i ragazzi di destra quantomeno ci sarebbe stato Topolino se non Superman.

Insomma il Che come «santo laico». Il lavoro biografico di Taibo permette allo scrittore messicano di raccontare la figura del rivoluzionario argentino con accenti personalissimi. Così ci sono aneddoti sulla sua proverbiale generosità, come sul suo scarso amore per l'igiene personale, ma anche di sentimenti più profondi come il fatto che Guevara non abbia mai nascosto la sua origine sociale piccolo borghese rifugiando da ogni senso di colpa e di peccato che ha sempre accompagnato la sinistra rispetto alle proprie origini borghesi. Ma il tema che appassiona di più Taibo è il significato profondo del guevarismo: lottare fino alla sconfitta per la propria idea. E qui rispunta la esigenza di una utopia come stella polare delle scelte politiche: «vinceremo la nostra partita col neoliberalismo - dice lo scrittore - Se ci sembra imbattibile è perché con i nostri errori gli abbiamo

concesso i tempi supplementari, ma alla fine vinceremo. Se fossimo in una partita di pallacanestro, la nostra sarebbe come una squadra di duecento nani depressi contro cinque giganti euforici, ma alla fine la spunteremo».

E dopo uno scrittore come Taibo che ha strappato un applauso alla platea con la battuta «a la mierda la logica e alla ragionevolezza», è toccato a Rhi Sausi che invece proprio alla logica e alla razionalità politica si è appellato. Anche grazie ai miti, ha detto Sausi, l'America latina sta cambiando e sta crescendo la coscienza dei suoi cittadini. È il caso delle recenti elezioni di Città del Messico (la più popolosa città del mondo, che continua a crescere con un ritmo vertiginoso) e di altri spazi di democrazia che si aprono in tutto il continente, l'unico settore dove invece si vede una involuzione è quello economico. E qui Rhi Sausi fa appello anche all'opinione pubblica europea perché le cose possano cambiare.

Sabato alla Festa quello che si preannuncia come «un grande happening»

Per gli U2 il concerto dei record

Venduti 150.000 biglietti per l'esibizione della band irlandese che farà registrare il tutto esaurito

Bus navetta per giungere all'Arena

Per raggiungere l'Arena predisposta per il concerto della band irlandese degli U2 è stato predisposto un servizio navetta gratuito che dai parcheggi ragglungerà l'area dello spettacolo. I parcheggi utilizzabili si trovano sulla via Montagnani, sulla via Gramsci, nei pressi dello svincolo autostradale dell'A1 e nei pressi del villaggio della Festa de l'Unità. Il servizio navetta verrà attivato all'apertura dei parcheggi.

REGGIO EMILIA. Fervono i preparativi per il concerto degli U2 che esibiranno sabato nell'arena appositamente predisposta per ospitare il concerto della band irlandese. Secondo gli organizzatori «sarà uno straordinario evento spettacolare, il più grande happening di musica leggera in Europa». I biglietti sono andati già tutti esauriti, ne sono stati venduti già, infatti, quindicimila. Assieme alle forze dell'ordine, alla polizia stradale e municipale, alla protezione civile, sono state predisposte tutte le misure utili per accogliere gli spettatori al concerto. Sono stati così predisposti, servizi adeguati per la mobilità, l'accesso all'area dove si svolgerà il concerto. L'organizzazione della Festa de l'Unità ha predisposto anche un depliant esplicativo con tutte le informazioni utili che è stato spedito a tutte le famiglie di Reggio Emilia e che è stato distribuito ai caselli autostradali, alla stazione ferroviaria, alle porte di entrata della festa. Da ve-

nerdi prossimo, poi, una sola centrale operativa coordinerà tutte le informazioni utili per il concerto. A questo proposito sono stati attivati due numeri: 0522/3201 (20 linee attivate per fornire notizie per il prima e il dopo concerto) e 167/249109 che fornirà in tempo reale tutte le informazioni che riguardano parcheggi e mobilità urbana ed extraurbana. La band irlandese ospite della festa è reduce di grandi successi negli Stati Uniti e nelle principali capitali europee. Porta in Italia uno spettacolo collaudato e sempre imprevedibile, ispirato alle atmosfere dell'ultimo album «Pop». La scenografia, volutamente kitsch, ironica e beffarda, comprende il più grande megaschermo mai costruito, una grande volta illuminata, molto simile alla M di Mc Donald e altri gioielli spettacolari come l'enorme bicchiere con oliva su cui appare Bono Vox a un certo punto del concerto. Dopo il gigantismo dello «Zoo TV tour», un altro passo avan-

ti della band irlandese, alla perenne ricerca di nuovi stimoli e di nuove emozioni per sé e per il pubblico. Un tentativo di interpretare e rappresentare la complessità dei nostri tempi, il caos vitale e musicale di stili e tendenze che in «Pop» ha il ritmo del hip hop, del pop e del rock. Ma come ha ricordato il loro manager, Paul Mc Guinness, quello degli U2 è «il più grande concerto rock a cui si possa assistere oggi». Infatti, quando sul palco salgono Bono, The Edge, Adam Clayton e Larry Muller lo spettacolo è di quelli da non perdere. «Alcuni mesi orsono, quando si diffuse la notizia che gli U2 avrebbero svolto una tournée, ritenemmo subito che fosse opportuno invitarli alla Festa - commenta Lino Zanichelli - segretario del Pds di Reggio Emilia - avremmo potuto limitarci al collaudato impianto politico della nostra manifestazione, ritenemmo giusto invece portare nella nostra città il principale avvenimento musicale dell'anno».



Per fortuna
il weekend
arriva tra
4 giorni,
non uno di più.

**20-21 SETTEMBRE TUTTE
LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI**

FIAT